



Protocollo d'intesa tra

Ufficio scolastico regionale per il Piemonte

e

Regione Piemonte – Giunta regionale

per la realizzazione di attività di alternanza Scuola-lavoro

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
PIEMONTE E LA REGIONE PIEMONTE – GIUNTA REGIONALE PER LA
REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 70, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca,

e

la Regione Piemonte, ruolo della Giunta regionale rappresentata dal Segretario generale Michele Petrelli, con sede in Piazza Castello n. 165

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTO

Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";

il "Documento Italia 2020" – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;

i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;

l'art. 52 del decreto legge n. 5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di

sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;

la Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” con particolare riferimento all’art. 1 commi da 33 a 43;

il documento “Attività di alternanza scuola-lavoro – Guida operativa per la scuola” (di seguito denominato “Guida operativa del MIUR”) del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art.1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;

Permesso che

l'USR

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione;
- vigila sull’attuazione della riforma del secondo ciclo educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell’elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- è impegnato, in qualità di “facilitatore”, ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dell’alternanza scuola lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 richiamata in premessa che cita all’art. 1 comma 33 “i percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto 15 aprile 2005 n. 77, sono stati attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio” con applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell’anno scolastico successivo alla sua entrata in vigore;
- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- fornisce agli istituti scolastici autonomi indicazioni generali e suggerimenti per una migliore utilizzazione delle risorse economiche assegnate dal MIUR in materia di alternanza scuola lavoro, e promuove la costituzione di reti per favorire possibili economie di scala;

- realizza azioni di monitoraggio e di valutazioni dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

LA REGIONE PIEMONTE – GIUNTA REGIONALE

- ha interesse a realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro che possono consentire una ampia conoscenza diretta del sistema della pubblica amministrazione poiché la regione è un ente pubblico territoriale che, in virtù del ruolo attribuitole dalla Costituzione, ha competenze amministrative e legislative relative ad un ampio novero di materie
- ha rapporti di interlocuzione e collaborazione con una molteplicità di tipologie di pubbliche amministrazioni, in particolare con le altre amministrazioni pubbliche del territorio piemontese, le altre regioni italiane, le amministrazioni statali, anche attraverso il sistema delle conferenze
- attraverso la programmazione della gestione dei fondi europei consente di conoscere anche una rilevante dimensione di attività della pubblica amministrazione connessa all'interazione con le istituzioni europee
- esplica la propria attività con sedi collocate su tutto il territorio regionale;
- ha un'organizzazione del lavoro ad elevata informatizzazione ed integrazione dei sistemi informativi che consente di sperimentare modalità lavorative con flussi di diversa complessità e con uso di molteplici strumenti propri di un'organizzazione moderna e complessa ;
- ritiene che l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola /lavoro può permettere ai giovani di avvicinarsi alla realtà dell'ente pubblico per meglio conoscere e comprendere il funzionamento delle pubbliche istituzioni e che l'attivazione di questi percorsi, nello spirito della riforma scolastica, può tradursi in un'esperienza virtuosa di sviluppo, oltre che di conoscenze e competenze , anche di sviluppo dell'educazione in materia di cittadinanza attiva;
- intende valorizzare il ruolo del personale regionale, rendendo i dipendenti parte attiva nel processo formativo dei progetti di alternanza, poiché questi possono trasmettere ai giovani le loro conoscenze professionali in modo da contestualizzare meglio i contenuti del percorso formativo nell'ente e soprattutto possono trasferire elementi del loro bagaglio professionale a soggetti che potrebbero in futuro trovarsi a lavorare nella pubblica amministrazione.

LE PARTI CONCORDANO

ART.1

La Regione Piemonte – per il ruolo della Giunta regionale, così come stabilito con d.g.r. n. 23 – 3380 del 30 maggio 2016, intende ospitare studenti del secondo ciclo delle scuole superiori per una prima sperimentazione attiva di percorsi di alternanza scuola lavoro , ai sensi del d.lgs 77/2005 e della legge 107/2015, esperienza che potrà essere estesa agli enti strumentali della regione.

La Regione Piemonte per le strutture del ruolo della Giunta regionale si impegna ad ospitare stages formativi di studenti del triennio conclusivo del ciclo secondario superiore all'interno delle Direzioni regionali ospitanti , nelle sedi in Torino e in quelle ubicate sul territorio sulla base dei principi e delle modalità elencate negli articoli successivi .

Per la prima attivazione la Direzione Segretariato generale, effettua preventivamente una ricognizione con le singole Direzioni del ruolo della Giunta regionale, in relazione alle attività che possono formare oggetto del percorso, in merito alla disponibilità ad accogliere gli studenti per l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro richiedendo, altresì l'indicazione di personale disponibile ad effettuare attività di tutoraggio agli stessi.

I percorsi così individuati relativi all'anno scolastico 2016/2017, dovranno avere carattere particolarmente qualificante. Il relativo elenco sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente. Gli istituti scolastici potranno presentare le proprie richieste alla Direzione Segretariato generale che provvederà a trasmetterle alle Direzioni interessate.

ART.2

Procedura di attivazione dei percorsi di alternanza

L'attivazione dei percorsi scuola-lavoro deve avvenire nell'osservanza delle disposizioni e dell'iter procedurale contenute nella Guida operativa del MIUR. Le modalità organizzative dei progetti saranno concordate tra l'istituto scolastico e la Direzione ospitante tramite convenzione.

Per la sottoscrizione della convenzione e per ogni altro adempimento deve essere utilizzata l'apposita modulistica allegata alla Guida operativa del MIUR.

La suddetta convenzione è sottoscritta, avendo acquisito apposito nullaosta da parte della Direzione Segretariato generale, per la Regione Piemonte dal Dirigente del Settore presso la cui struttura si svolgerà il progetto. Nel caso di più strutture della stessa Direzione, viene sottoscritto dal Direttore o dal Dirigente a ciò delegato.

ART.3

Gli stages dovranno garantire per gli studenti :

- la conoscenza delle finalità e ruolo della Regione, della sua organizzazione e a livello generale delle sue interazioni con le altre pubbliche amministrazioni;
- l'apprendimento delle caratteristiche e peculiarità del lavoro in una organizzazione pubblica complessa per la Regione Piemonte :
- la valorizzazione delle conoscenze professionali del personale mediante la trasmissione delle stesse agli studenti ;
- la possibilità di ricevere l'apporto lavorativo nell'ambito di attività di bassa/media complessità, in affiancamento al personale e nel rispetto delle norme che reggono l'istituto dell'alternanza scuola lavoro.

ART. 4

Attività degli stages

Gli stages potranno svolgersi in una delle tipologie di attività proprie dell'ente regione ed elencate nell'allegato .1

Il numero degli studenti, gli orari , la durata degli stages saranno concordati tra Direzione ospitante e Istituto scolastico e saranno inseriti nelle convenzioni di cui all'art.2 .

ART. 5

Formazione sulla sicurezza da parte della Scuole convenzionate

Prima dell'inizio del periodo di alternanza scuola -lavoro gli studenti dovranno aver ricevuto la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, questa verrà certificata dagli istituti scolastici prima dell'avvio degli stages .

ART. 6

Formazione degli studenti presso regione

Ogni stage avrà inizio con una specifica formazione per gli studenti con i seguenti contenuti :

- funzioni , ruolo, competenze della regione;
- organizzazione regionale;
- codice di comportamento , per quanto applicabile agli studenti;
- elementi di base relativi al trattamento di dati personali;
- elementi relativi al sistema informativo regionale ;
- illustrazione dell'attività propria dello stage.

prima dell'attivazione del progetto viene effettuata dalla Direzione Segretariato generale apposita comunicazione al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, che provvederà con specifici incontri ad informare i partecipanti sui rischi specifici presenti in azienda estrapolati dal Documento di valutazione dei rischi di sede ai sensi del T.U. sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

.

ART. 7

Tutor regionali

La Regione garantisce lo svolgimento della funzione di tutor degli studenti da parte di personale preventivamente individuato dal Direttore dalla Direzione ospitante, in possesso di adeguata preparazione professionale .

Al personale che svolgerà il ruolo di tutor dovrà essere preventivamente erogata apposita formazione sul ruolo medesimo e sulla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro

In relazione ai doveri previsti dal Codice di comportamento del personale del ruolo della Giunta regionale e, per motivi di opportunità, i dipendenti non potranno svolgere funzioni di tutor per studenti loro parenti entro il secondo grado, inoltre gli studenti non potranno svolgere i percorsi di alternanza presso il Settore cui sono

assegnati dipendenti con rapporto di parentela entro il secondo grado con gli stessi studenti.

ART. 8

Progetto formativo

Ogni stage sarà promosso sulla base di un adeguato progetto formativo, redatto secondo il modello allegato alla Guida operativa del MIUR. Il progetto che detaglierà i contenuti e l'ambito dello stage i modi e tempi della valutazione sarà accluso ad ogni convenzione .

Inoltre in calce alla convenzione sarà allegato il patto formativo , documento con cui ciascuno studente si impegna a rispettare determinati obblighi durante il periodo di alternanza

ART.9

Individuazione percorsi formativi anno 2017/2018

Entro il mese di aprile 2017 sarà effettuata un'ulteriore ricognizione presso le singole Direzioni del ruolo della Giunta regionale, finalizzata all'individuazione di nuovi percorsi formativi per l'anno scolastico 2017/2018 e alla verifica della prosecuzione dei percorsi già avviati nell'anno 2016/2017.

ART.10

Monitoraggio

L'Ufficio scolastico regionale , la Direzione Segretariato generale ,competente in materia di risorse umane per il ruolo della Giunta regionale, e la Direzione Coesione sociale effettueranno un primo monitoraggio dell'applicazione del presente protocollo di intesa al fine di verificarne l'efficacia.

Il monitoraggio in questione si avvale:

- delle relazioni trasmesse dai dirigenti sottoscrittori delle singole convenzioni rese al termine del periodo formativo
- delle valutazioni degli studenti raccolte su questionari compilati in forma anonima.

A supporto delle attività di monitoraggio è costituita una banca dati presso la Direzione Segretariato generale.

I soggetti sopra indicati concordano, inoltre, modalità di monitoraggio periodico per il prosieguo dell'attività e la programmazione di iniziative per comunicare le azioni messe in atto sulla base del presente protocollo.

ART.11

Durata

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale. E' facoltà delle parti recedere per intervenuti mutamenti della disciplina dell'istituto , per sopravvenuti mutamenti normativi .

Torino, lì

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabrizio MANCA

Firmato digitalmente

Regione Piemonte

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Michele PETRELLI

Firmato digitalmente